

Referendum, gli Scout di Varese hanno spiegato le ragioni del “Sì” e quelle del “No”

Pubblicato: Mercoledì 28 Maggio 2025



«Quando ci viene regalata una pianta, all’inizio la bagnamo, ce ne prendiamo cura. Poi passa il tempo e rischiamo di dimenticarcelo, di non prestarvi più attenzione: e cosa avviene a quella pianta?

Così è per la democrazia e per il voto. **Per questa ragione dobbiamo andare a votare, per prenderci cura della nostra nazione e interessarcene».**

Un messaggio netto e incisivo: a pronunciarlo, **Ronny Zea Cedeno**, un giovanissimo scout varesotto che, non senza emozione, lunedì 26 maggio ha preso la parola davanti a una sala Montanari affollata, offrendo un’analisi dettagliata sulla storia del Referendum in Italia.

In linea con il progetto di zona sull’educazione al pensiero critico, la sezione **Agesci Zona Varese** ha organizzato **una serata informativa all’insegna della consapevolezza**, dedicata ai prossimi quesiti del **Referendum dell’8 e 9 giugno**.

L’idea del gruppo di scout che ha dato vita alla serata era proprio offrire al pubblico intervenuto la possibilità di farsi un’idea sulle ragioni dei promotori del referendum e su chi invece vorrebbe mantenere la legislazione attuale. Per questa ragione sono stati chiamati due ospiti, che in **un contraddittorio vivace, ma mai sopra le righe e sempre rispettoso**, hanno illustrato i loro **argomenti a favore del “Sì” e del “No”**.

Erano presenti per il “Sì” la dottoressa **Gaia Angelo**, segretaria Cgil di Varese, e per il “No” il dottor **Francesco Talarico**, membro dell’assemblea nazionale di Più Europa.



I relatori della serata organizzata da Agesci Zona Varese

In una serata moderata dalla giornalista di *VareseNews* **Santina Buscemi**, i due relatori hanno **espresso le loro considerazioni, ferme su posizioni opposte** per i primi quattro referendum sul lavoro (e concordi per il “Sì” sul quinto quesito sulla cittadinanza, ndr), ma con **una conclusione identica finale: andare a votare.**

L’importanza del voto è stato il *Leit Motiv* di tutta la serata, proposto come valore da non perdere e che mostra quel senso civico che ciascun cittadino dovrebbe ben tenere sempre presente.

«**Più Europa è a favore del “No”, ma il nostro invito è quello di recarsi alle urne, ugualmente.** Esprimere il proprio voto è un dovere» ha apostrofato Talarico, guardando la platea di giovanissimi – molti appartenenti ai gruppi scout del territorio – attenti e partecipi durante tutto il dibattito.

A parlare del quinto quesito, quello relativo alla cittadinanza, l’avvocato **Benedetta Tonetti**, avvocatessa del foro di Milano e socia dell’associazione per gli studi giuridici sull’immigrazione.



A prescindere dalle proprie opinioni personali sui quesiti su cui gli italiani sono chiamati a esprimersi l'8 e 9 giugno, **il gruppo Agesci Zona Varese ha voluto porre l'accento sull'importanza di prendersi cura delle cose, dell'ambiente, delle persone e anche della democrazia.**

«Lo afferma la nostra Costituzione: la sovranità appartiene al popolo e il popolo non può rinunciare a questa sovranità. Informiamoci, prendiamo una decisione in merito ai quesiti, ma andiamo a votare». Parola di scout.

Tutti gli articoli sul Referendum del prossimo 8 e 9 giugno

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it